



IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Sede legale: piazza Pirandello,1 92100 Agrigento
Tel. 0922 443011; Fax 0922 443012
Sito: www.atogesaag.it

Uffici: piazza Trinacria zona industriale 92021 Aragona
Email: gesaag2@virgilio.it; PEC: gesaag2.spa@postecert.it

DECRETO LIQUIDATORE N. 16 DEL 21/06/2016

R.G.D.D. N. 117 DEL 21-06-2016

OGGETTO: adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione- periodo 2016-2019 e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in applicazione della legge n.190 del 6.11.2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013.

IL LIQUIDATORE

PREMESSO:

- Che con la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003, veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;
- Che l'art. 1, comma 5, della citata legge 190/2012 stabilisce che
"Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:
 - a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- Che l'art. 1, comma 7, della citata legge 190/2012 stabilisce che " ..., l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione";

- Che, centrale nel sistema delineato dalla L. 190/2012 è l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità da formularsi a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'ente e da aggiornarsi annualmente;
- E' parte integrante ed essenziale del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Che, in esecuzione di quanto prescritto all'art.1, comma 35 della Legge n.190/2012, con il d.lgs.n.33/2013 sono state emanate le norme di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Che all'art.43 del citato d.lgs.n.33/2013, tra le altre cose, è previsto quanto segue:
 1. *All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, ...";*
- che il citato decreto legislativo 33/2013, all'art. 1, definisce la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";
- che ai sensi dell'art. 10, comma 1, ogni amministrazione pubblica è tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- che ai sensi dell'art. 10, comma 2, il Programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione;

VISTO

- l'art. 24 bis del decreto legge n. 90/2014 che modifica l'art. 11 del d.lgs. n. 33/2013 sull'ambito soggettivo di applicazione della trasparenza, intesa quale accessibilità totale delle informazioni, che prevede che la disciplina del d.lgs. n. 33/2013 si applichi anche, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".
- Che il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge n. 114/2014, e, in particolare, l'art. 19 co. 9 attribuisce all'A.N.AC. le funzioni in materia di prevenzione della corruzione ivi incluse quelle relative alla predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti;

- Che l'ANAC, dopo l'entrata in vigore del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, al fine di dare una indicazione chiara e univoca circa l'applicabilità della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli enti e alle società predetti, con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 ha emanato le " *Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";

CONSIDERATO

- Che la GESA AG2 spa, per le sue caratteristiche rientra nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.
- Che in merito alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione l'Autorità ha ribadito che le società controllate sono tenute a nominare un responsabile per la prevenzione della corruzione a cui spetta predisporre le misure organizzative necessarie ai sensi della legge n.190/2012.
- Che il Responsabile è nominato dall'organo di indirizzo della società, Consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti;
- Che con decreto del liquidatore n.11 del 03/05/2016 - RGGD n.77 del 5/5/2016 si è provveduto a nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza l'ing. Pierangelo Sanfilippo dipendente della GESA.
- Che altresì con decreto del sottoscritto liquidatore n.09 del 23/03/2016 - RGGD n.46 del 30/03/2016 si è provveduto all'affidamento dell'incarico di supporto alla redazione dei modelli organizzativi e di gestione ex d.lgs.n.231/2001 integrati con gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012.

VISTI

- la documentazione costituente il piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, trasmessa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità che ne propone l'adozione;
- la legge n.190 del 6 novembre 2012;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legge n.90/2014, convertito in legge n. 114/2014;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo n.196/2003 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole, nonché l'aggiornamento al PNA approvato da ANAC con Determinazione n.12 del 28 ottobre 2015;

- le Deliberazioni del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011, "Linee guida, in materia di "trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" e del 15 maggio 2014, "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"

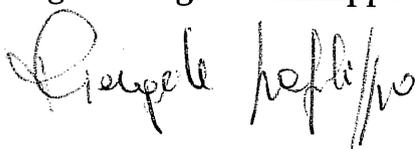
ACCERTATA la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce sezione dello stesso, entrambi aggiornati per il periodo 2016 - 2018 in applicazione della legge n.190 del 6.11.2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, come predisposto e proposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società e che si allega per fare parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. dare mandato al responsabile di prevenzione della corruzione di assicurare la pubblicazione del piano e relativi allegati sul sito web istituzionale della società nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
4. eventuali aggiornamenti del Piano e/o dei relativi allegati che si rendano necessari saranno successivamente approvati secondo quanto previsto dalla legge n.190/2012;

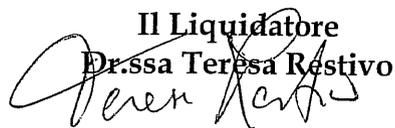
Il RPCT

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Liquidatore

Dr.ssa Teresa Restivo



CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Si certifica che il presente decreto è stato pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio della G.E.S.A. AG2 S.p.A. dal 21-06-16 al 05-07-16 e che lo stesso è registrata al n° 117 del registro di pubblicazione degli atti della Società a titolo di pubblicità e notizia ai sensi dell'art. 19 comma 5 del regolamento degli uffici e dei servizi.

La Responsabile dell'albo societario
(Avv. Concetta Mendola)

